

Stalking "condominiale": cinquantenne a processo

L'accusa è di rumori molesti con stati di ansia per i vicini

Un condominio nella zona ovest della città si è trasformato in un vero e proprio "inferno" per alcuni dei residenti. Ripetuti atti di vandalismo, rumori indesiderati, danneggiamenti. Il tutto "condito" da rapporti personali che è poco definire tesi. Una situazione definita a più riprese drammatica emersa ieri mattina in Tribunale in un processo che vede sul banco degli imputati un 50enne residente nel condominio in questione. L'uomo, difeso dall'avvocato Alberto Lenti, deve rispondere delle accuse di disturbo alla quiete pubblica, danneggiamento, ma anche di quella ben più grave di stalking perché, secondo la Procura, «tenendo accesa la radio anche nelle ore notturne e battendo insistentemente contro i muri ha molestato una coppia di vicini di casa provocando loro un grave stato di ansia tale da costringere entrambi a cambiare le loro abitudini di vita con alterazioni del ritmo del sonno». Lui respinge le accuse.

La coppia si è costituita parte civile con l'avvocato Wally Salvagnini.

Ieri in aula ha testimoniato il carabiniere di quartiere che è intervenuto in più di un'occasione confermando di essere stato chiamato dalla coppia che si considerava

molestata e di avere egli stesso sentito musica ad altissimo volume provenire dall'appartamento dell'imputato. E' poi toccato all'amministratore del condominio sotto la lente a definire la situazione che è proseguita per diverso tempo. «Le lamentele hanno riguardato prima la corrente elettrica che sporadicamente, anche nelle ore notturne, mancava nell'appartamento della coppia: qualcuno abbassava

la leva del contatore, poi i rumori: musica ad altissimo volume e un insistente battere su una delle colonne portanti l'edificio. Io - ha aggiunto - mi sono attivato predisponendo avvisi nell'atrio, spedendo raccomandate e convocando assemblee». «Uno degli episodi più gravi - ha raccontato - è quando una persona tuttora sconosciuta ha letteralmente inondato di olio alcune rampe di scale dell'edificio. Atto van-

L'ingresso del Tribunale di Piacenza dove è stato celebrato il processo



dalico contro il quale è stata sporta denuncia contro ignoti. In quel periodo abbiamo pensato di installare una telecamera di sorveglianza». Rispondendo alle domande

dell'avvocato Lenti l'amministratore ha spiegato che l'imputato gli aveva riferito di essere stato oggetto di atti vandalici e che la porta della sua cantina era stata imbrat-

tata con scritte ingiuriose. Ha poi testimoniato la nuora della coppia che si è costituita parte civile. «Mio suocero stava male e la musica ad alto volume era terribile - ha spiegato - ma il peggio era la notte, a volte dormivo da loro con le mie figlie e si sentivano in tutta la casa quei colpi continui come se qualcuno battesse ritmicamente su un muro, eravamo terrorizzati. In qualche occasione ci siamo svegliati senza corrente e in inverno con due bambine non è stato piacevole. Anche noi abitavamo in quel condominio, poi abbiamo deciso di vendere la casa e di trasferirci». Nella prossima udienza del processo verrà chiamato a testimoniare un tecnico dell'Arpa che ha effettuato misurazioni del rumore nel condominio. Sono state invece acquisite relazioni di interventi anche della polizia sempre per i noti problemi.

Fulvio Ferrari

Ladri sui treni bloccati dalla polizia

Avevano fatto sparire trolley e borsa con mille euro (poi nascosti in una scarpa)

Banda di ladri specializzata nel saccheggiare passeggeri di treni che si assopiscono durante il viaggio è finita in questura. Gli agenti della volante, grazie all'occhio attento di un addetto alle pulizie hanno potuto fermare tre cittadini marocchini e recuperare un trolley e una borsetta contenente quasi mille euro. La somma però sembrava scomparsa. E' stata trovata poi in una scarpa di uno dei marocchini. E' accaduto ieri mattina poco prima delle 7 sul treno che da Brindisi era in viaggio per Milano. Un addetto alle pulizie ha notato tre nordafricani intenti ad armeggiare intorno ad un trolley



I ladri sono stati fermati dagli agenti della squadra volante della polizia

depositato accanto alla toilette del vagone. L'addetto ha chiamato il capotreno che ha chiesto biglietto e documenti ai tre stra-

nieri, i quali non avevano né l'uno né l'altro. Sempre più insospettito, il capotreno ha cominciato a chiedere ai passeggeri se

le loro valigie erano a posto. Uno dei passeggeri si è accorto che in effetti non aveva più il suo trolley che è risultato poi essere quello che stavano cercando di aprire i marocchini. Così mentre il treno arrivava alla stazione di Piacenza è stato chiamato il 113. A bordo del convoglio sono saliti gli agenti della volante che hanno trattenuto i tre stranieri e trovato vicino ad una toilette anche una borsetta. Il treno è quindi ripartito mentre i nordafricani venivano accompagnati in questura. Grazie ad un documento rinvenuto nella borsetta è stato possibile sapere l'identità della signora a cui apparteneva. La

donna abita a Milano ed è stata contattata telefonicamente dalla polizia. Ha confermato di essere stata derubata e che all'interno della borsetta vi erano quasi mille euro. Somma scomparsa. Gli agenti hanno così deciso di controllare le scarpe dei nordafricani e in una delle calzature sono state rinvenute le banconote. La derubata, messa al corrente del rinvenimento è subito partita per Piacenza dove la polizia le ha restituito il maltolto. I tre fermati sono stati identificati per marocchini, di età compresa fra 20 e i 25 anni, due irregolari e uno con intimazione di espulsione dall'Italia. Avevano precedenti per furto su treni, rapina e spaccio. Tutti e tre sono stati denunciati per furto aggravato e per loro sono state avviate le pratiche di espulsione dall'Italia.

Ermanno Mariani

Bambina morta prima del parto: la Procura nomina un consulente

Sarà un medico legale nominato dalla Procura della Repubblica a dipanare la matassa della morte oscura della piccola Amelia, la bimba nata senza vita nella notte tra domenica e lunedì scorso. La decisione è stata presa ieri e i genitori della bambina sono stati informati perché possano nominare a loro volta un consulente di parte. La coppia si è affidata all'avvocato Luca Caputi che sta valutando il da farsi assieme al padre e alla madre.

Come si ricorderà, la ragazza era stata sottoposta a visita ginecologica ancora lo scorso 31 dicembre, e tutto era sembrato regolare. Aveva quindi lasciato l'ospedale, accusando solo successivamente lievi malesseri. Il 3 gennaio la giovane non aveva più avvertito movimenti del feto. Si era quindi presentata all'ospedale, dove era stata sottoposta a nuove visite. Purtroppo, la diagnosi dei medici era stata inesorabile: la bimba che doveva nascere non manifestava più segni

Lodi, sulla via Emilia

LODI - Si schianta mentre guida un'auto rubata sotto l'effetto di stupefacenti, scatta una doppia denuncia. T.R., di 30 anni, nato a Codogno e residente a Piacenza, è rimasto coinvolto in un incidente stradale tra due vetture avvenuto sulla via Emilia di Lodi. Cinque i coinvolti con tre feriti lievi. L'auto che l'uomo conduceva, una Ford Fiesta, è risultata rubata lo scorso 11 dicembre dal box di un'abitazione privata in Piacenza. Il conducente T.R., quindi, è stato denunciato per ricettazione. Stessa denuncia in concorso per la sua compagnia di viaggio, P.M., di 35 anni. Inoltre, una volta in ospedale per le cure riportate dopo lo schianto, il 30enne è risultato positivo a oppiacei e cocaina. Gli è quindi stata sospesa la patente. La Ford Fiesta invece è stata sequestrata.

Guida drogato auto rubata a Piacenza: 30enne si schianta

di vita. Era stato quindi disposto un parto con taglio cesareo.

Delle indagini del caso si stanno occupando gli uomini della squadra mobile, diretti da commissario Salvatore Blasco e coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Michela Versini.

Da parte sua l'azienda Ausl subito dopo l'evento ha parlato di morte del tutto imprevedibile, un tipico caso di morte endouterina, in cui l'incidenza nazionale parla di quattro casi ogni mille gravidanze e la letteratura arriva ad indicarne 10-12 ogni mille.

Traffico rallentato sulla tangenziale



Auto in fiamme

Per cause ancora da chiarire nel pomeriggio di ieri un'auto ha preso fuoco in tangenziale a Piacenza, nella rotonda della Valtrebbia. Una station wagon è stata avvolta dalle fiamme ed è andata completamente distrutta la parte anteriore, ma per fortuna non ci sono stati feriti. Durante le operazioni di soccorso il traffico sulla tangenziale ha subito notevoli rallentamenti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Piacenza, che - nella foto di Stefano Lunini - vediamo impegnati nelle operazioni di spegnimento.

Di Pochintesta Cristian

DEA DOCCIA www.deadoccia.com
info@deadoccia.com

LOC. QUARTO (PC) - S.S. 45, 12 - Tel. 0523.957003

OFFERTISSIMA MESE DI GENNAIO

PRIMA **DOPO**

1 GIORNO

Le nostre docce sono comprensive di:

- Piatto antiscivolo
- Chiusura vetro temperato 6 mm.
- Miscelatori con asta sali scendi
- Mensola portaprodotti

OFFERTISSIMA FINO AL 31.01.2016
Finanziamento con detrazione fiscale del 50%
Prima rata ad APRILE 2016

Doccia da 70x90 fino a 70x120
€ 1590,00 +iva
Non comprensivo di seggiolino e maniglione

Doccia da 70x140 fino a 70x170
€ 1790,00 +iva
Non comprensivo di seggiolino e maniglione